



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 360 DEL 23/03/2009

OGGETTO: Piano straordinario di contenimento della specie cinghiale

		PRESENZE
Lorenzetti Maria Rita	Presidente della Giunta	Assente
Liviantoni Carlo	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bottini Lamberto	Componente della Giunta	Presente
Giovannetti Mario	Componente della Giunta	Assente
Mascio Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Prodi Maria	Componente della Giunta	Assente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rosi Maurizio	Componente della Giunta	Assente
Stufara Damiano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Carlo Liviantoni

Segretario Verbalizzante: Franco Roberto Maurizio Biti

Efficace dal 25/03/2009

Il funzionario: FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Lamberto Bottini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n.157;

Vista la legge regionale 17 maggio 1994 n.14;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Considerato che nel territorio destinato alla gestione programmata della caccia e nelle zone vietate alla caccia possono essere predisposti interventi necessari a ricondurre le popolazioni di fauna selvatica ad una densità compatibile con le caratteristiche ambientali, le esigenze di gestione del patrimonio zootecnico, la tutela del suolo e delle produzioni zootecniche ed agroforestali, la prevenzione dei rischi a persone e cose, così come previsto dall'art. 19 della legge 11 febbraio 1992, n.157;

Vista la situazione particolarmente gravosa da un punto di vista economico causata dall'eccessivo impatto della specie cinghiale sulle coltivazioni agricole, sicuramente derivante da un eccessivo aumento demografico della specie non sufficientemente contenuto dalla normale attività di prelievo venatorio;

Considerato che è facoltà della Giunta regionale, come previsto dall'art.28 comma 2 della legge regionale 17 maggio 1994 n.14, qualora ravvisi la necessità dell'attuazione di interventi di controllo della fauna selvatica fissare i termini entro cui le Province devono provvedere;

Visto il documento istruttorio, in cui vengono riportati i dati sulla stima delle popolazioni di cinghiali presenti sul territorio regionale, in rapporto alla quale sono fissati i quantitativi di capi da prelevare;

Considerata l'imminenza del periodo in cui si rileva il maggior numero di danni alle colture agrarie (giugno-settembre);

Ritenuto necessario attuare interventi straordinari di contenimento della specie cinghiale per limitare i danni causati dalla medesima all'agricoltura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare il piano straordinario di contenimento della specie cinghiale riportato nel documento istruttorio e di trasmetterlo alle Province per l'attuazione dei previsti interventi, da completare entro il 31 maggio 2009;
- 3) di stabilire che le modalità operative di attuazione del piano di contenimento straordinario debbano escludere l'uso della battuta e coinvolgere il maggior numero possibile di operatori al fine di massimizzare l'efficacia e la resa degli interventi; dovranno inoltre essere rispettate le osservazioni prescritte dalle Valutazioni di Incidenza dei Piani di Gestione e Controllo della specie cinghiale predisposti dalle Province;

- 4) di stabilire che nell'ambito della programmazione dei suddetti interventi, le Province potranno sottoscrivere appositi accordi con gli Ambiti Territoriali di Caccia e con le Comunità Montane in qualità di enti gestori dei Parchi regionali;
- 5) di stabilire che la cessione dei capi abbattuti nell'attuazione dei piani di contenimento straordinari approvati con il presente atto, avvenga a titolo oneroso, la cui quantificazione è fissata dalle Province; le somme riscosse debbono essere utilizzate dall'Ente che le ha incassate (Provincia, ATC o Comunità Montana ove previsto negli accordi di cui al precedente punto) per la copertura delle spese, sostenute nell'ambito della gestione della specie cinghiale, dando priorità alle operazioni di indennizzo e prevenzione;

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Franco Roberto Maurizio Biti

IL PRESIDENTE

f.to Carlo Liviantoni

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano straordinario di contenimento della specie cinghiale

Nell'ultimo triennio i danni causati dalla fauna selvatica all'agricoltura hanno subito una notevole impennata conseguente ad una molteplicità di fattori; oltre ad un aumento dei prezzi dei prodotti agricoli, una componente di notevole peso è individuabile nella crescita demografica della popolazione di cinghiale, specie che cagiona oltre il 90 % dei danni. Il notevole interesse dell'esercizio venatorio nei confronti di questa specie ha comportato inoltre una condotta di gestione della stessa non sempre ispirata ad una corretta metodologia. La mancanza di adeguati piani di censimento e prelievo ha causato una distribuzione della popolazione nelle classi di età, che incide notevolmente sulle abitudini ecologiche ed alimentari e quindi sul relativo impatto della specie sull'ambiente e sulle produzioni agricole. La normativa recentemente approvata a livello regionale (Regolamenti regionali n. 4 del 22 maggio 2007 e n. 4 del 21 maggio 2008 recanti modifiche del Regolamento regionale n. 34 del 30 novembre 1999 "Prelievo venatorio della specie cinghiale") cerca di recuperare queste mancanze stabilendo un corretto percorso per la gestione ed il prelievo venatorio della specie; un ulteriore passo sarà compiuto non appena verrà approvata la nuova normativa (legge e regolamento attuativo) sugli indennizzi riconosciuti per i danni.

La situazione attuale richiede comunque immediati interventi straordinari per ricondurre il livello economico dei danni causati all'agricoltura a livelli sostenibili dal bilancio regionale e tollerabili da parte degli agricoltori.

Alla luce delle stime effettuate dall'Osservatorio Faunistico regionale, per ricondurre la popolazione dei cinghiali ad una densità compatibile con le caratteristiche ambientali, le esigenze di gestione del patrimonio zootecnico, la tutela del suolo e delle produzioni zootecniche ed agroforestali, la prevenzione dei rischi a persone e cose, risulta necessario effettuare un prelievo sul contingente dei capi stimati presenti sul territorio regionale quantificato come nella seguente tabella:

Ambito Territoriale di Caccia	Capi della specie da cinghiale da prelevare	Capi della specie da cinghiale prelevati 2008	Capi ancora da prelevare (differenza)
Perugia 1	9.700	4.862	4.838
Perugia 2	8.500	4.114	4.386
Ternano - Orvietano	9.600	4.819	4.781

In considerazione dell'imminente arrivo della stagione produttiva agricola, epoca in cui si concentrano prioritariamente i danni causati dai cinghiali alle coltivazioni (oltre l'80% dei danni si rilevano nel periodo giugno-settembre) , si ritiene assolutamente necessario effettuare il completamento del piano di abbattimento riportato nella tabella precedente prima di tale periodo, nei distretti dove si rileva il più elevato livello di danni in termini economici, distribuiti secondo la seguente tabella:

ATC Perugia 1		ATC Perugia 2		ATC Ternano Orvietano	
Distretto	Capi da abbattere	Distretto	Capi da abbattere	Distretto	Capi da abbattere
2	500	7	300	1	300
6	600	4	400	2	900
9	100	1	400	3	600
10	800			4	400
12	200			7	100
				8	200

In tutti gli altri distretti non ricompresi nella precedente tabella dovranno essere attuati, oltre ai normali interventi programmati nei piani di contenimento pluriennali previsti dalle Province,

specifici interventi focalizzati nelle aree dove si rileva una maggiore concentrazione dei danni. Gli interventi dovranno essere eseguiti con tutte le metodiche di cattura ed abbattimento ad esclusione della battuta. Le operazioni di contenimento andranno particolarmente concentrate nelle aree non vocate e nelle zone dove si è riscontrata una quantità di danneggiamenti economicamente più rilevanti; nelle aree parco interessate dai distretti sopra indicati, andranno previsti appositi accordi tra le Province e le Comunità Montane in qualità di enti gestori, per programmare ed attuare gli interventi.

Perugia, lì 19/03/2009

L'istruttore
Dr. Umberto Sergiacomi

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 19/03/2009

Il responsabile del procedimento
Dr. Umberto Sergiacomi

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

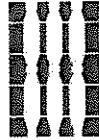
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 19/03/2009

Il dirigente di Servizio
Dr. Carlo Palucci

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE,
VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITA'
CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO

OGGETTO: Piano straordinario di contenimento della specie cinghiale

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2008, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 20/03/2009

IL DIRETTORE
ERNESTA MARIA RANIERI

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Tutela e val.ne ambiente, Progr.mi sviluppo sost.le, Prev.ne e protezione inquinamento, smalt.to rifiuti, Difesa del suolo, Ciclo idrico int.ato, cave, miniere e acque min.li, Caccia e pesca, Piano urb.co terr.le e sistema inf.tivo terr.le, Opere pubb.che"

OGGETTO: Piano straordinario di contenimento della specie cinghiale

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 20/03/2009

Assessore Lamberto Bottini

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li 23/03/2009

L'Assessore

FIRMATO